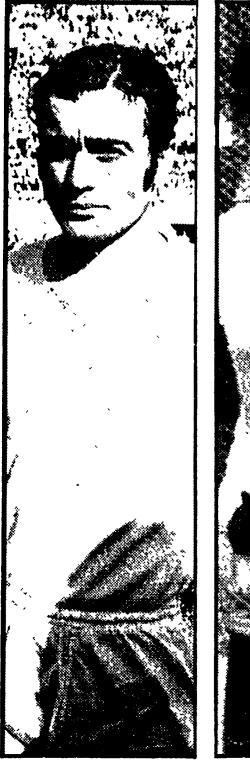
Lazio-Juve in tono dimesso





Ferruccio Mazzola (a sinistra) e Petrelli rientrano oggi nelle file biancoazzurre in occasione della partita di Coppa Italia che la Lazio disputerà all'Olimpico con la Juventus

Il campionato di serie B

L'Ascoli in orbita

Seguono a distanza Varese e Como — Ternana, Avellino e Taranto avanzano a ritmo regolare Si è fatta difficile la situazione del Catanzaro

C'è da registrare, difatti,

accanto alla conferma del Va-

rese e del Como, la buona te-

nuta della Ternana, che ha

impattato a Brindisi, e il pe-

rentorio affacciarsi dell'Avel-

lino nelle posizioni di alta

classifica: battuta col secco

punteggio di tre a zero la

Reggina, difatti, l'Avellino si

è portato a due punti dal Co-

mo, con una partita ancora da giocare: il recupero sul

Insistono intanto la Spal e

il Taranto: la squadra di Fer-

rara ha impattato in casa

con l'Arezzo (ancora un goal

di Fara), ma è pur sempre al

suo nono risultato utile, il Ta-

ranto ha ottenuto un altro

prezioso punto a Catania. Na-

il Parma che, con la consue-

ta calma, ha saputo rimonta-

re un goal dell'Atalanta cre

sembra aver dato segni di ri-

sveglio. Quanto al Catanzaro,

dopo i fattacci di domenica,

è evidente che l'avvenire della

squadra si presenta molto

buio. La posizione in classifi-

ca, la probabile squalifica del

campo e la situazione della

società costituiscono motivi di

preoccupazione. Ma il Catan-

zaro - e glielo auguriamo di

cuore - ha ancora la possibi-

lità di salvarsi, se non altro,

dalla retrocessione.

turalmente non va trascurato

campo del Novara.

L'Ascoli ha vinto regolar- 1 mente la sua patrità casalinga ed ha rintuzzato l'attacco che gli era venuto contemporaneamente dal Varese e dal Como, cne è andato a vincere sui terreno neutro di Empoli con il Perugia.

Ha vinto, l'Ascoll, battendo la Reggina con una sola rete di scarto, quasi sul finire della partita, e adesso si paventa che l'Ascoli possa accusare una tlessione di rendimento dovuta ana stanchezza. Non ci sarebbe da scandalizzarsene, visto che la squagra marchigiana sta conducendo un logorante campionato di testa, e cne, ad un certo punto, in un torneo così, lungo ed estenuante, tutte le squadre, più o meno, accusano una flessione di rendimento. Detto questo, pero, non si può fare a meno di rilevare cne ieri l'Ascoli ha incontrato una squadra, la Reggiana, appunto, che non perdava una partita dal 2 dicembre del 1973, vale a dire dalla decima giornata. Un'avversaria, dunque, in serie positiva, che meritava la sua parte di considerazione e un comportamento di gara accorto. Per dı più l'Ascoli un certo assillo 10 aveva, consapevo.e della importanza che poteva assumere il risultato di questa partita (immaginate difatti che l'avesse persa e considerate quale sarebbe stata oggi la classifica): condizioni di spirito, dunque, non proprio

E comunque l'Ascoli ha vinto, ha conservato i due punti di vantaggio sul Varese (che ha, a sua volta, battuto il Novara in una partita convulsa caratterizzata da due calci di rigore e da due espulsioni: Veschetti e Carrera), ha conservato tre punti di vantaggio sul Como, e adesso. dopo la trasferta di Parma, si gioverà del vantaggio di due turni casalinghi incontrando il Como, quindi una diretta avversaria, e il Bari, che, finalmente, ieri, ha vinto la sua seconda partita realizzando il suo secondo goal: un rocambolesco goal di D'Angelo che ha messo in ginocchio il declinante Brescia.

Praticamente anche ieri lo Ascoli ha offerto una bella prova di temperamento e adesso gli si schiude la possibilità di aumentare il suo vantaggio, mentre alle sue spalle diverse squadre, come si era previsto, vanno assestandosi in posizioni di privilegio in attesa della lotta che si svilupperà in primavera

Serie C: oqqi quattro ricuperi

Oggi avranno luogo quattro partite di recupero del cam pionato di Serie C e precimmente: Girone A: Legnano Vigevano, Seregno-Solbiatese, Venezia-Mantova; Girone B: Piacenza-Rimini.

There is some a company of the same of the

Re Cecconi, Frustalupi e D'Amico; i bianconeri privi di Longobucco, Salvadore, Causio, Cuccureddu e Bettega, salvo avvicendamenti nella ripresa

Questo secondo turno di 1 Coppa Italia, si può affermare che sia poco gradito dalle « grandi », a testimonianza del fatto che l'attuale formula va rivista e corretta per il futuro, cercando di spostarla ad altri tempi e non facendola cadere in concomitanza con i periodi «caldi» del campionato. Detto questo, passiamo ad

esaminare lo scontro di oggi all'« Olimpico» tra la Lazio e la Juventus (ore 14.30). Prima annotazione di rilievo — che rafforza la tesi della necessità di un radicale cambiamento di questa Coppa —, è quella che le due squadre saranno largamente rimaneggiate, rispetto alla loro inquadratura base. La Lazio lascerà a riposo Re Cecconi e Garlaschelli, entrambi non in perfette condizioni fisiche, e lo stesso portiere titolare Pulici, confermando Inselvini e immettendo Franzoni, Petrelli, Mazzola II e Manservisi, mentre nella ripresa sono previsti alcuni avvicendamenti. Dal canto suo la Juve che per domenica in campionato (a Torino gioca contro il Vicenza), dovrà fare a meno di Salvadore e Spinosi, espulsi a Firenze e sicuramente squalificati, schiera una formazione che dovrebbe avvicinarsi di molto a quella per la partita

con i veneti. Spinosi nella ripresa dovrebbe lasciare il posto a Longobucco, mentre vi sarà Marchetti a terzino, Mastropasqua «libero» al posto di Salvadore. Viola al posto di Causio. Gentile che rileva Cuccureddu e Altafini al posto di Bettega. Quindi. una chiara dimostrazione di come i due allenatori non si preoccupino poi troppo di questo secondo turno di Coppa, anche considerato che le loro velleità, non soltanto sono smorzate dagli impegni del campionato, ma vengono ancor più sopite dal fatto di aver perduto entrambe nel primo turno e si trovano a quota zero in classifica.

Non vi è dubbio, comunque, che la partita di oggi potrà essere considerata uno scontro indiretto tra le due rivali al titolo d'inverno che scade domenica prossima. Qualcuno va anche al di là di questa semplice considerazione e già si stropiccia le mani soddisfatto, perché questo potrebbe essere l'indiretto confronto per l'aggiudicazione del più ambito titolo di

campione d'Italia. Noi ci andremmo cauti, perché se Milan e l'Inter veleggiano attualmente in acque infide, non è detto che siano definitivamente tagliate fuori dalla lotta per lo scudetto. Eppoi le sorprese potrebbero venire tanto dalla Fiorentina quanto dal Napoli. Insomma, attenzione a vendere la pelle dell'orso pri-

Ma in casa laziale si gongola e non soltanto per la pronta ripresa della squadra, dopo lo scivolone col Torino, ma per i vistosi incassi che hanno portato, con largo anticipo, la società in attivo con i bilanci. Ed anche oggi Lenzini e soci non si sono

ma di averlo abbattuto.

	JCI	41011	O1 2011
			
AZIO		JUVENTUS	
Moriggi	1	Zoff	
Petrelli	2	Spino	si
Martini		Marc	
Wilson	4	Furin	10
Oddi	_	Moris	
Nanni			ropasqu
Franzoni	7	Viola	

D'Amico 11 Altafini ARBITRO: Bernardis. A DISPOSIZIONE: Pulici, Polentes. Facco, D'Amico, Borgo (Frustalupi) per la Lazio; Piloni, Longobucco, Maq-Michele Muro giora, Musiello per la Juventus.

Inselvini 8 Gentile

Chinaglia 9 Anastasi

Mazzola II 10 Capello

I biancazzurri senza Pulici, Garlaschelli,

smentiti: 8.000 lire la Monte Mario; 6.000 la Tevere numerata: 4.000 la Tevere non numerata e 2.000 le curve, al che si può affermare: guardate come vi spenno il pollo. Ecco, anche questa volta Lenzini ha perso l'occasione per venire incontro allo spettatore e non vogliamo aggiungere altro, per carità di patria. Fosse capitata in un'altra occasione, questo Lazio-Juve avrebbe anche potuto dire qualcosa di valido. Oggi, invece, sarà soltanto un impegno da onorare e nulla più.

Giuliano Antognoli

LA SITUAZIONE DEI DUE GIRONI GIRONE «A» GIRONE « B » Cesena - Lazio

Bologna - Milan Inter - Atalanta Palermo - Juventus LA CLASSIFICA LA CLASSIFICA 1 1 0 0 2 0 2 1 1 0 0 2 1 2 Bologna 1 0 0 1 0 2 0 Atalanta

I PROSSIMI TURNI

GIRONE A: Oggi (13,30): Atalanta - Bologna e Milan - Inter; 6 febbraio: Bologna -Inter e Milan - Atalanta; 20 febbraio: Atalanta - Milan e Inter - Bologna; 27 marzo: Atalanta - Inter e Milan - Bologna; 1. maggio: Bologna - Atalanta e Inter - Milan.

I PROSSIMI TURNI

GIRONE B: Oggi (14,30): Cesena-Palermo e Lazio-Juve; 6 febbraio: Juventus-Cesena e Lazio-Palermo; 20 febbraio: Juventus-Palermo e Lazio-Cesena; 27 marzo: Juventus-Lazio e Palermo-Cesena; 1. maggio: Cesena-Juventus e Palermo-Lazio.

Rocco in un mare di guai mente HH vara l'ennesima formazione

Milan-Inter: derby con le... stampelle

Sportflash

Nel 1973 66 « mondiali » all'URSS e 22 alla RDT

● NEL 1973 66 volte è risuonato l'inno nazionale dell'URSS in onore delle vittorie di atleti sovietici ai campionati del mondo. In questo periodo si sono svolti 40 campionati del mondo. Gli atleti dell'URSS hanno partecipato a 32 di essi. Oltre atle 66 medaglie d'oro, l'URSS ha conquistato 51 medaglie d'argento e 22 di bronzo. Gli atleti americani hanno invece vinto 22 medaglie d'oro, 26 d'argento e 17 di bronzo, mentre la RDT ha conquistato 22 « ori », 22 « argenti » e 32

Venerdì a Tor di Valle la corsa « Tris »

SEDICI CAVALLI sono stati annunciati partenti nel premio Hazleton, in programma venerdì 25 gennaio nell'ippodromo di Tor Di Valle in Roma, prescelto come corsa Tris della settimana. Ecco il campo: premio Hazleton (L. 4.000.000, handicap a invito, corsa Tris) - 2000: Lodovico, Ezechiele, Godulo, Special, Haydn, Levizzano, Pagot; 2020: Denam, Namorse, Rivarolo, Gemey, Rimedio, Silver Deb, Quifuni; 2040: Ditor, Meadow Excellant.

Manca la neve: « assoluti » prove nordiche rinviati

● IL COMITATO ORGANIZZATORE della XXXII edizione dei campionati assoluti maschili, prove nordiche, che avreb-bero dovuto svolgersi sul Cansiglio, dal 29 gennaio al 3 febbraio, riunitosi per decidere il programma, in conseguenza delle precarie condizioni di agibilità delle piste, persistendo lo scarso innevamento, ha deciso di rinviare al 12-18 marzo la manifestazione, alla quale avevano aderito oltre 300 concorrenti, in rappresentanza di 26 società.

Pattinaggio ritmico: la Ciccia e Ceserani « tricolori »

● MATILDE CICCIA e Lamberto Cesarini hanno vinto ieri sera al Palazzo del Ghiaccio di Milano il titolo assoluto ai campionati italiani di pattinaggio ritmico. Una caduta di Matilde ha lievemente inficiato il valore della prova dei due ragazzi, che la settimana prossima agli europei di Zagabria saranno chiamati a difendere, e possibilmente a migliorare, l'ottava posizione conquistata lo scorso anno.

A nuovo ruolo la causa Marchini-Herrera

● RAPIDA CONCLUSIONE dell'udienza di ieri al processo che vede sul banco degli imputati Helenio Herrera accusato di aver diffamato l'ex presidente della « Roma » Alvaro Marchini. Prima ancora che il « Mago » si presentasse in aula per essere interrogato, la causa è stata rinviata a nuovo ruolo per diversa composizione del collegio.

Venerdì a giudizio i tifosi arrestati a Catanzaro

■ SARANNO PROCESSATI per direttissima venerdi i sei sostenitori del Catanzaro arrestati dalla polizia al termine dell'incontro di domenica scorsa contro il Palermo. I sei imputati Aldo Sabato, di 36 anni, Raffaele Morelli, di 30, Carlo Guerra, di 20, Gabriele Bianco, di 18, F.F. e C.A. entrambi di 16 anni, sono accusati di oltraggio e resistenza alla forza pubblica, lesioni, danneggiamenti e blocco stradale.

Dalla nostra redazione

Italia (ore 13,30, stadio di S. Siro) le due « grandi » si affrontano dunque domani nel momento meno opportuno. A meno di un compiacente pareggio infatti, sia da una parte che dall'altra una ulteriore sconfitta non potrà che nuocere al morale già così ampiamente compromesso dai risultati recenti e dalla posizione in classifica. Non c'è dubbio che il clima in cui questo « derby » sta nascendo è perlomeno disarmante. Ieri ad Appiano si parlava di « partita da ridere », mentre oggi a Milanello i cancelli sono stati pietosamente chiusi agli sguardi dei giorna-

Come ci si prepara? Si dà

Ma i calcoli razionali sono per il momento la spiaggia più lontana nelle povere menti locali dei due clan, tanto abbattuti. E' difficile trovare una carica, così d'acchito, se questa è andata affievolendosi fino alla rinuncia. Comunque sia, per rossoneri e nerazzurri, è il momento di rim-

boccarsi le maniche. anche Helenio, bloccato come un astronauta appena posato il piede dalla scaletta dell'aereo: « So bene che l'atmosfe ra in giro non è la più adatta ad un « derby », e che magari i giocatori non sentono al cento per cento la partita, ma sono sicuro che domani. appena messo il piede in campo. tutto ritornerà come al solito, e la voglia di vincere prevarrà su ogni rilassa-

Interrogato in proposito il mago esclude ci siano fer-

vero il «derby» con le... stampelle. Nel senso stretto del termine (le formazioni le faranno in gran parte i medici) ed in quello più lato, forse più drammatico, dell'attuale stato in cui Milan ed Inter si dibattono, ed in cui faticano a reggersi in

Col patrocinio della Coppa

importanza all'avvenimento? in teoria la risposta — ed a rigor di logica — dovrebbe essere affermativa, specie dopo aver fatto un rapido e razionale calcolo: se il campionato quest'anno appare compromesso, l'unica soluzione per restare nel gran giro europeo è vincere la Coppa Italia. E per arrivare a questo obbiettivo si passa anche attraverso i due punti del « der-

In questo senso si esprime

zione in seno al consesso dei giocatori, come riportato da alcuni giornali, ed assicura anzi che da quel punto di vista tutto va per il meglio. Helenio è stato a Roma, all'udienza della causa intentatagli da Marchini, per cui

stamane alla Pinetina gli allenamenti sono stati condotti dal buon Masiero, che già ebbe, prima del ritorno di Helenio. il suo attimo di gloria. Masiero non ha voluto pronunciarsi sulla formazione in assenza del « mister », ma ha ammesso che Bellugi non giocherà. Dal canto suo Oriali. nonostante il parere contra-rio di HH, si è premurato di far sapere che un feroce mal di denti non gli permetterà di scendere in campo. Helenio è ancora all'oscuro di tutto, quindi per quanto riguarda la formazione potrà decidere solo nella mattinata di domani. Quella che si può abbozzare, dando per buono che Oriali obbedisca al suo tecnico, è la seguente: Vieri; Oriali, Facchetti; Scala, Giubertoni, Burgnich: Massa, Mazzola, Boninsegna, Bedin, Mariani. Nel secondo tempo,

menti o focolai di contesta-

Moro. E veniamo al Milan. In questo caso la squadra ospitante. Come si è detto Milanello è rimasto quest'oggi top-secret per i giornalisti. Li ha accolti Rocco, fuori dalla porta, molto cordialmente, ma scusandosi per non aver voluto turbare l'atmosfera del ritiro. I dubbi del «paron» sono molti e ben assortiti e riguardano ben sei giocatori: Biasiolo, Benetti, Dolci, Lanzi, Tresoldi e Turini.

al solito, potrebbe entrare

Sicuramente Anguilletti starà fuori con Schnellinger, Benetti al 60 per cento, Chiarugi sembrerebbe rimesso, comunque è pronto anche Bergamaschi. In definitiva lo schieramento, con le parentesi di rito, potrebbe essere il seguente: Vecchi; Sabadini, Zignoli; Dolci (Lanzi), Turone, Bianchi; Sogliano, Biasiolo (Benetti), Tresoldi (Turini), Rivera, Chiarugi.

Gian Maria Madella

Gli arbitri

di oggi GIRONE A: Atalanta - Bologna: Ciulli; Milan - Internazionale: Gussoni. GIRONE B: Cesena - Palermo: Barboni; Lazio-Juventus: Bernardis.

Ha trasformato vecchi e umidi scantinati in efficienti palestre

IL «MIRACOLO» DELLA POLISPORTIVA TIBURTINA

In attesa di avere a disposizione il terreno dell'IACP – per il quale già da due anni paga l'affitto - ha realizzato una vastissima attività sportiva (judo e karatè), culturale e ricreativa

Non fosse per le testimonianze dei dirigenti e degli stessi atleti, si stenterebbe a credere che gli ampi e luminosi locali della Polisportiva Tiburtina, adibiti ora ad attività sportive e culturali, una volta altro non erano che cantine umide e buie di quegli enormi palazzoni costruiti dall'Istituto Case Popopolari per gli abitanti della zona periferica di Pietralata-Monti del Pecoraro.

Il lavoro, la passione e la mobilitazione dei compagni e dei cittadini del luogo, invece, hanno compiuto :l prodigio di realizzare, in termini concreti ed evidenti, una valida alternativa al monotono e spesso squallido modo di trascorrere il tempo libero degli abitanti di un quartiere cresciuto troppo in fretta e senza la benché minima trac-

cia di servizi sociali. E quello che maggiormente stupisce è il sentirti raccontare | la quota mensile di affitto, ma |

che egni sia pur minimo risultato è stato conseguito attraverso il sacrificio volontario dei soci, contro la cecità, il disinteresse e. a volte. l'ostruzionismo delle autorità comunali. E' il caso del campo sportivo sor-to nel '67 assieme alla Polisportiva ed espropriato, appunto dall'Istituto Case Popolari, per realizzarvi altre tre enormi costruzioni.

« Ora noi ci prendiamo il terreno che voi avete adibito ad implanto sportivo, ma vi coccediamo la possibilità di affittare un appezzamento sulla via Tiburtina ». Così disse, più o meno, l'IACP mentre le ruspe smantellavano il lavoro di giorni e giorni, di decine e decine di operai volontari. Due anni sono ormai passati da quando l'amministrazione della Polisportiva ha iniziato a pagare quel famoso terreno (12 000 metri quadrati, sui quali dovrebbero sorgere campi di tennis. basket e pallavolo, piscine, piste d'atletica leggera e pattinaggio) è ancora in mano a dei « ferraioli » abusivi che le autorità si guardano bene dal sistemare altrove. In attesa di realizzare questo

ca. judo e karatè.

lino Est) mediante scambio an-

nuo di due delegazioni di gio-

vani, per il consolidamento dei

grande complesso sportivo all'aperto, comunque, l'attività dei compagni è concentrata (con risultati addirittura sorprendenti) sugli sport praticabili nelle due palestre a disposizione: ginnastica formativa ed agonisti-Uscendo dall'ambito sportivo. poi, di particolare significato è l gemellaggio realizzato dalla Polisportiva con Friedrichshain (il quartiere centrale di Ber-

si. Inoltre, decine di mostre di pittura, di projezioni cinematografiche, di dibattiti, di riunioni dei « comitati-genitori ». e tutta una fitta serie di iniziative culturali stanno a testimoniare l'impegno sociale dei responsabili e la precisa funzione educativa che la Polisportiva esercita nella zona. Né è di importanza meno rilevante il fatto che i ragazzi della zona possano svolgere attività motoria, sotto il vigile controllo di personale esperto, dalle 15 alle 30 ore al mese, per una quota

di 2 500 lire. Ogni due anni viene eletto il gruppo dirigente, composto da otto elementi (quello attualmente in carica comprende Riccitelli, Valenti, Fausto Roberto, Di Girolami, De Luca, Cappelli, Maestri e Marchetti), che rap, esenta praticamente il nucleo centrale attorno al quale rapporti culturali fra i due pae- ruota il resto del complesso: 40

soci, cinque insegnanti qualificatissimi (Desi Storai e Gianna Bovani per la ginnastica femminile, Alfonso Castelli per quella maschile, Giancarlo Di Clemente per il judo, Tommaso Colapietro per il karatè) una ventina di collaboratori e circa 400 iscritti. Un grosso stemma in panno

rosso della nazionale sovietica di ginnastica con una dedica e le firme dei componenti la squadra, troneggia nella « sala trofei », quasi a significare un riconoscimento, dei migliori atleti del mondo, alla disciplina che tradizionalmente dà le maggiori soddisfazioni ai dirigenti della Polisportiva. L'impegno e la passione di tutti gli istruttori, peraltro, permettono il conseguimento di ottimi risultati anche negli altri settori. Ne è la prova la confidenza, da noi raccolta, di Tommaso Colapietro. maestro di karatè ed ex «na-

The second state of the second the second se

zionale > nella categoria dei « leggeri »: « L'attività di istruttore, per me, più che un lavoro rappresenta uno svago. Mi en tusiasmo come un novellino a vedere i miei allievi compiere progressi sempre più ampi. E proprio grazie a questo entusiasmo, le anticipo che intendo prepararmi per le Olimpiadi di Montreal, nel cui programma è stato finalmente incluso il ka-

ratè ». L'augurio di successo che ri volgiamo a Tommaso è, naturalmente, un augurio che si e stende a tutti gli amici e com pagni della Polisportiva Tiburtina. Un augurio di « uscire al più presto — per usare le pa-role del presidente Riccitelli dall'ambito di Quartiere, per avere un peso ed una funzione di educazione democratica anche a livello cittadino».

Guido Dell'Aquila

Lettere all' Unita

Il divorzio

degli emigrati Caro direttore,

vol ci dite di scrivervi, e lo vi scrivo. Voglio parlare del referendum. Noi comunisti non lo vogliamo, ma non certamente perché abbiamo paura. Il fatto è che nel nostro Paese vi sono problemi molto più urgenti, politici ed eco-nomici, che non possono a-spettare. Il primo fra i tanti — che riguarda proprio l'uni-tà della famiglia — è quello degli emigrati. Questi signori che sono contro il divorzio e che vogliono a tutti i costi il referendum, provino ad andare per anni lontano da casa. dai figli, dalla moglie, e poi sapranno che cosa realmente in Italia divide e distrugge le famiglie. Altri problemi sono quelli dei pensionati, costretti a condurre una vita umiliante e piena di stenti; e quelli dei senza casa, che vivono in baracche; e quelli dei lavoratori che sono costretti a spendere un terzo del salario per l'affitto, perché i soldi per le case ci sarebbero ma le case le fanno soltanto gli spe-

culatori. E adesso si spenderanno miliardi per una campagna elettorale voluta dalle forze più retrive. Ecco, i comunisti non vogliono il referendum per queste ragioni: ma se referendum ci sarà, essi non si ritireranno di certo in casa, ma sapranno mobilitarsi per portare avanti una battaglia di civiltà, collegando i problemi economici urgenti a quelli della famiglia. E ci troveremo ancora una volta insieme, comunisti, socialisti e cattolici progressisti, per sconfiggere clericali e fascisti.

Per chi ha due posizioni assicurative

Caro direttore, sono un cantoniere provinciale, quindi dipendente da un Énte locale. Le scrivo per segnalarle che in Italia socirca dipendenti da Enti locali ENEL, ENPAS, ecc., che si trovano con due posizioni assicurative e che stanno attendendo l'approvazione di una legge che valga a ricongiungere appunto le due posizioni accumulandole nell'ultima. Nel mio caso, il fon-do versato all'INPS dovrebbe passare alla CPDEL ai fini pensionistici.

Vorrei richiamare l'attenzione dei parlamentari del PCI su tale questione. In questi ultimi mesi, infatti, è stato affrontato il problema delle pensioni minime, che purtroppo interessa milioni di cittadini costretti a vivere con assegni che li relegano ai margini della società. Ma sta di fatto che se non viene risolto anche il problema su accennato, vi sarà un altro mezzo mulione di persone che si vedranno condannate ad aggiungersi a quel numeroso esercito di diseredati. Mi fareste un favore ad informarmi tramite il giornale su come stanno attualmente le cose e quali sono le prospet-BRUNO GANDOLFI

(Bologna)

Ci sembra più che doveroso rispondere al lettore, anche perchè questo ci dà la possibilità di informare tutti coloro che sono interessati alla ricongiunzione dei periodi assicurativi. Si tratta di quei lavoratori iscritti presso casse di previdenza o fondi diversi, ma che in precedenza hanno lavorato presso aziende private o comunque ad aziende iscritte all'INPS: oppure di lavoratori che dopo avere prestato lavoro per anni presso Enti locali, aziende municipalizzate, enti statali, ecc., hanno poi continuato la vita lavorativa presso aziende private, a conduzione familiare, o comunque aziende iscritte all'assicurazione obbligatoria (INPS). Questi lavoratori subiscono gravi ed ingiusti svantaggi per la mancanza di leggi che prevedano la possibilità di ricongiungere

i due periodi contributivi. Il gruppo comunista della Camera, con primo firmatario l'on. Gramegna, ha presentato la proposta di legge n. 2139 per la risoluzione non solo della ricongiunzione dei periodi assicurativi versati presso le varie casse (INPS, CPDEL, ospedalieri, insegnanti, giornalisti, statali, ecc.), ma anche per rendere giustizia al quei pensionati li quidati a pensione con il vec-chio calcolo del sistema contributivo, ponendo a legge la revisione dei criteri di calcolo effettuati dall'assicurazione obbligatoria. Sono giuste le preoccupazioni degli interessati per il prolungarsi di tale anomala situazione, ma troviamo altrettanto giusto riaffermare che i parlamentari comunisti opereranno per una soluzione globale del problema, e non certamente per favorire una categoria anzichè un'altra.

Il governo avrebbe già dovuto presentare, dopo gli accordi del settembre scorso con le Confederazioni dei lavoratori, un disegno di legge che oltre all'aumento dei minimi di pensione contenesse una parte normativa di riforma: al momento attuale non ne conosciamo ancora i contenuti e neppure se tra possibili contenuti ci siano i problemi su esposti. Assi curando l'impegno e la vigile attenzione del nostro gruppo, siamo certi di avere a sostegno con iniziative e mobilitazione gli interessati e le loro organizzazioni al fine di una rapida soluzione dei problemi di riforma pensioni

> FRANCESCO ZOPPETTI e MARCO BACCALINI (Deputati del PCI della Commissione lavoro)

Stiamo pagando, ma perché farci 🖔 anche gelare?

Caro direttore, sono un detenuto del carcere di Torino, e qui la crisi energetica ce la fanno pagare duramente: è dal primo di-cembre infatti che il riscaldamento non funziona. Qualche di cella è stato interrogato dal giudice e questi, venuto a conoscenza del fatto, ha detto che juori dal carcere nessuno ne sapeva nulla. Possibile che decisioni di questo tipo - far crepare di freddo, cioè, i carcerati - debbano essere prese magari da un solo individuo? D'accordo, abbiamo sbagliato e stiamo pagando: ma non si dovrebbe farcela pa-gare anche lasciandoci al ge-Approfitto dell'occasione per fare un appello ai politi ci affinchè giungano al più presto a realizzare la riforma dei codici, di cui sentiamo tanto parlare, ma che non vediamo mai realizzata.

LETTERA FIRMATA

Ringraziamo questi lettori Ci è impossibile ospitare

tutte le lettere che ci perven-

gono. Vogliamo tuttavia assi-

curare i lettori che ci scrivo-

no, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia dei loro suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Ringraziamo: Dott. Felice CIANI, Rieti; Ernesto GIANNINI, Napoli; Silvio FONTANELLA, Genova (« I salari e le pensioni perdono giorno per giorno terreno. E se ciò non bastasse, l'attuale governo ha tassato i pensionati, il salario dei lavoratori e i risparmi dei cittadini»); Cesare TONDI, Castelfranco E. (« Da alcuni anni a questa parte le trasmissioni televisive sono in continuo peggioramento: perchè tutto questo? Non c'è inventiva, non ci sono idee, si trasmettono cose che nemmeno i ragazzisi aegnano ai veaere n): B., Padova (« Per risolvere i problemi della zootecnia bisognerebbe obbligare gli importatori ad allevare o far allevare in Italia del bestiame in proporzione alle loro importazioni, aumentando la percentuale ogni anno »); Aristeo DEGLI ESPOSTI, Porretta Terme (« Quella delle auto è una civiltà che uccide. Per questo ritengo positivo il di-vieto di circolazione delle auto nei giorni festivi »).

sta difficile situazione economica per i lavoratori è venuta l'adozione della cosiddetta riforma fiscale che, a differenza di quanto ha tentato di farci credere la TV, colpirà duramente la gente che lavora »); Mario LEGGIADRO, S Croce; Anrico Z., Sassuolo (abbiamo già pubblicato un articolo polemico sulla questione da te trattata, e riteniamo non sia più il caso di parlarne ancora); Comitato sindacale d'impianto SFI-CGIL di S. Candido (a Noi chiediamo l'estensione dei benefici previsti dalla legge 336 ai lavoratori del settore privato e proponiamo che venga abolita la scadenza prevista dall'articolo 3 della legge stes-sa »); Arrigo ZANETTI, Bo-logna; Arturo MASTROPA-SQUA, Milano (« Per acquistare il sale, il cittadino è ormai in balia dei tabaccai. La Guardia di finanza, il ministero delle Finanze, non pensano di dover intervenire per impedire che anche in questo

campo avvengano speculazio-

Renzo GAION, Mortara (« A

dare un ulteriore colpo a que-

Carmelo FOTI, Torino; Nicolò NOLI, Genova (« Dobbiamo adoperarci ancora perchè il referendum sul divorzio non si faccia; i partiti, i parlamentari che hanno promosso il divorzio si impegnino a evitarlo; le possibilità giuridiche, morali e civili ci sono. Ne va di mezzo anche la nostra dignità, perchè il referendum ci coprirebbe di ridicolo agli occhi degli stranieri che, a ragione, potrebbero collocarci tra i Paesi del "quarto mondo"»); Giorgio TASQUIER, Roma; P.P., Milano; Ciro MU-TARELLI, Portici (all fatto che il 42 per cento degli americani ha paura di uscire di casa per non essere vittima di aggressioni, rapine, sequestri di persona e via elencando, non deve meravigliare: il più potente Stato capitalista del mondo non poteva non conseguire il primato gangsteristico-mafioso-camorristico che permea, a differenti gradazioni, tutti gli Stati retti da un regime basato sullo sfruttamento dei lavoratori »). Gualtiero REINA, Milano (« Basta leggere la Bibbia e si può constatare che anche il Signore ammetteva il di-

vorzio. Non si riesce allora a capire perchè certi cattolici di oggi sono tanto antidivorzisti »); Italo IZZO, Piano di Montoro Inferiore (a Ho un figlio di 16 anni cieco pluriminorato perchè nato da parto trigemino prematuro. In famiglia, oltre all'affetto ed alle cure mediche specialistisistenza adequata alle sue condizioni. Ebbene, ho interpellato decine di istituti. quali però mi hanno risposto negativamente dicendo che non erano idonei. Eppure c'è un preciso articolo della Costituzione che prevede un intervento dello Stato a favore degli inabili e dei minorati»); Primo STEFANI, Carrara; Alberto GIORDANI, Napoli; Ernesto GALLIPOLI, Modena (« Sono detenuto da quasi tre mesi per la sola colpa di aver accettato denaro quale acconto di un'auto da me venduta ad una persona coinvolta in uno spaccio di banconote false. Mi tengono assurdamente in carcere nonostante questa persona mi scagioni in pie-